

FIRMATA LA CONVENZIONE TRA LE INFRASTRUTTURE E IL FONDO

Esperia per l'housing

Operazione da 60 milioni. Collaborazione pubblico-privato per alloggi a canone sostenibili in 16 città per le categorie sociali deboli. Al via la ricognizione delle proposte che provengono dagli operatori del territorio siciliano

DI ANTONIO GIORDANO

Con la sottoscrizione per 30 milioni di euro da parte dell'assessorato Infrastrutture, delle quote di partecipazione regionale del Fondo Esperia, la Regione siciliana entra a pieno titolo nel programma di housing sociale. Un'operazione che vale complessivamente 60 milioni di euro. Una forma di collaborazione pubblico-privato che immetterà sul mercato alloggi a canone sostenibile al fine di andare incontro alle esigenze di coloro che appartengono a fasce sociali deboli, quelle cioè che hanno un reddito insufficiente per beneficiare dell'affitto a prezzi di mercato ma, allo stesso tempo, troppo elevato per accedere all'edilizia residenziale pubblica. Le categorie interessate sono, tra le altre, le giovani coppie a basso reddito, gli anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate, i nuclei familiari numerosi o con portatori di handicap, gli studenti fuori sede.

Presenti all'incontro di ieri che ha dato il via all'operazione, oltre all'assessore Giovanni Pistorio, il dirigente generale Fulvio Bellomo e il dirigente delle Politiche abitative Franco Fazio, Vincenzo

Zubbo e Fabrizio Bigioni, rispettivamente direttore Fondi Fabrica Sgr e gestore del Fondo Esperia, Matteo Mazzotti e Paola Delmonte, responsabile investimenti e direttore social housing del gruppo Cassa depositi e prestiti, ente che attraverso il Fondo investimenti per l'abitare ha conferito ulteriori 30 milioni di euro al Fondo Esperia portando a complessivi 60 milioni le risorse da destinare agli investimenti nel territorio siciliano. Nei prossimi giorni il Fondo Esperia, partecipato anche da **Fondazione con il Sud** (ente

non profit riconducibile alle fondazioni bancarie), avvierà la fase di ricognizione delle proposte che perverranno dagli operatori economici, pubblici e privati, operanti sul territorio siciliano. Le proposte riguarderanno le 15 città siciliane con oltre 50 mila abitanti, più Enna, inserita in quanto città capoluogo di provincia. Sarà Fabrica Sgr, che si era aggiudicata nei mesi scorsi la gara pubblica promossa dall'assessorato regionale delle Infrastrutture e già presente, tramite il Fondo Esperia con progetti di social

housing in Puglia, Campania e Basilicata, a sviluppare il piano di interventi di social housing sul territorio siciliano. «Oltre alle locazioni e ai prezzi di vendita calmierati», ha spiegato l'assessore Giovanni Pistorio, «il programma di social housing intende contestualmente promuovere la formazione di comunità di residenti in cui l'offerta abitativa sia accompagnata anche da servizi alla persona e alla collettività (come asili nido o servizi ricreativi), a costi sostenibili». (riproduzione riservata)

